

# Fare ricerca a scuola

## Manuale di sopravvivenza per giovani ricercatori

La stesura di una ricerca è un'attività fondamentale, una delle più formative, a tutti i livelli della carriera scolastica, perché non solo è finalizzata ad apprendere conoscenze su un determinato argomento (che con il tempo si possono però dimenticare), ma insegna anche un metodo per la pratica di tutti i giorni e

per tutta la vita. D'altra parte non sempre gli studenti sono preparati per affrontare questo genere di lavoro che richiede la conoscenza e la padronanza di nozioni specifiche, mancando anche a volte adeguati momenti formativi in cui vengono forniti agli allievi gli strumenti necessari per svolgere delle attività di ricerca.

Quando viene proposta una ricerca, spesso ci si riferisce più al prodotto finale che non al percorso da seguire per raggiungerlo, dando per acquisito che l'allievo possieda già le abilità necessarie per condurre una ricerca; tuttavia tale attività è sicuramente uno dei momenti scolastici che maggiormente mette alla prova la capacità organizzativa degli studenti. Senza avere i giusti riferimenti, è dunque facile perdersi durante il percorso, sprestando tempo prezioso.

Visto in questa prospettiva, il libro-guida di Nicola Pfund, insegnante di Cultura generale e bibliotecario, cade a pennello. *Fare ricerca a scuola: manuale di sopravvivenza per giovani ricercatori*: questo il titolo del libretto edito dal GLIMI (Gruppo Lingua Italiana Materiali di Insegnamento), che nella nuova edizione, riveduta e aggiornata, contiene preziose indicazioni su come affrontare le diverse fasi della preparazione di una ricerca scolastica.

Originariamente indirizzato agli apprendisti delle Scuole professionali, il libro si rivolge oggi a chiunque si trovi a dover affrontare una ricerca, grande o piccola che sia, fornendo importanti indicazioni sulla ricerca bibliografica, sulla elaborazione delle idee e del testo.

Diviso in diverse sezioni, il libro è strutturato come un percorso, che si apre con dei suggerimenti su come scegliere il soggetto della ricerca, che dovrebbe essere vicino ai propri interessi ma anche adeguato alle proprie possibilità, e su come affrontare le fasi preliminari al lavoro. Segue un'ampia parentesi dedicata al recupero delle informazioni, comprendente le indicazioni specifiche riguardanti il sistema bibliotecario ticinese, senza dimenticare qualche suggerimento sulla ricerca informatica in Internet, terreno ricco di informazioni, ma che spesso si rivela insidioso proprio per questa sua ricchezza. I capitoli dedi-

cati alla stesura del testo e alla presentazione del lavoro chiudono questo piccolo manuale che, come si legge nelle pagine iniziali, "non sostituisce certo l'impegno di ognuno, ma aiuta unicamente ad organizzare il lavoro in maniera più razionale". Quindi, se è vero che grazie ad esso ci si sentirà un po' meno abbandonati al proprio destino, d'altra parte si avrà la possibilità di cogliere più a fondo le interessanti opportunità che questi lavori possono offrire, e che possono dare a chiunque gratificazioni insospettite. Il manuale è reperibile presso la segreteria del GLIMI inviando un'e-mail all'indirizzo [glimi\\_si@hotmail.com](mailto:glimi_si@hotmail.com).

Nicola Pfund, "Fare ricerca a scuola: manuale di sopravvivenza per giovani ricercatori", 5a ed., GLIMI, 2010.



Foto TiPress/S.G.

